

*Prot n° 0003 -2025/SR - Lombardia*

***AL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLFER LOMBARDIA***

*e, p.c.*

***AL DIRIGENTE UFF. 2 ^ COMPARTIMENTO POLFER LOMBARDIA  
AL DIRIGENTE UFF. 2 ^ - S.O. POLFER MILANO CENTRALE  
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE ADP***

*al visto*

***AL PERSONALE S.O. POLFER MILANO CENTRALE E SCORTE***

**Oggetto: Problematiche urgenti S.O. Milano Centrale ed Ufficio Scorte**

Illustrissimo Sig. Dirigente, sono passati solo pochi giorni dal **D-Day (D'Aosta Day)** e dalla Circolare del Sig. Capo della Polizia, con la quale gli sparuti uomini della Polfer Milano Centrale hanno riconquistato le Piazze dei Milano Centrale, trasformandosi in un sol giorno in Uomini del Reparto Mobile, Uomini di Volante e super Uomini della Polfer che vigilano sul crimine e sull'ordine pubblico da Piazza Duca d'Aosta sino alla "limitrofa" Cabina Elettrica di Viale Monza 113, con puntatine notturne di Scorte a Lecco ed altre Province, per monitorare e contrastare anche la criminalità sui treni, con un minimo "consigliato" di indentificati a notte.

Per converso questi pochi giorni, illustre Sig. Dirigente, non sono stati così pochi perché questa O.S. non ricevesse decine di lamentele da parte dei colleghi dell'Uff. Scorte e soprattutto del Settore Operativo Milano Centrale in merito a questi stravolgimenti epocali, che come al solito si vogliono fare come le nozze con i fichi freschi (*la frutta secca costa troppo!*).

Appare infatti abbastanza difficoltoso, ma soprattutto pericoloso da poter sostenere, (*per usare degli eufemismi!*) aver ricevuto da un giorno all'altro una siffatta mole di competenze di alto profilo di rischio ed attenzione politica con il mero aumento numerico del personale al Compartimento Polfer di qualche Vice Ispettore e di una pletora di Agenti in Prova o agenti con pochissimi anni di servizio, (*Agenti in prova molti dei quali destinati all'Ufficio Scorte*), a cui, tra l'altro, sono state sottratte le scorte notturne in una logica inconcepibile, dandole agli uomini di Milano Centrale, sguarnendo così la Stazione Centrale nella notte.

Questa OS infatti, fatica non poco a comprendere come si possano sottrarre le scorte al preposto Uff. Scorte per darle ad altro Ufficio operato di compiti di vigilanza e repressione, oltre che di Ordine Pubblico, per di più dopo una contrattazione pattizia decentrata in merito. Non si comprende altresì come si possa conciliare un servizio di Ordine Pubblico nelle 3 Piazze di Milano Centrale, con il richiesto cospicuo numero di controlli nominativi: anche l'ultimo Agente in Prova sa ed ha imparato che se passi i nominativi in SDI dei soggetti molesti, pericolosi o sospetti, prima o poi devi rientrare in Ufficio per gli atti oppure per i rintracci. Non si capisce come si possano gestire gli interventi eventuali di repressione dei reati e del degrado nelle 3 Piazze di Milano Centrale, ormai divenuti obbligatori per competenza, senza auto specializzate, senza personale sufficientemente preparato ed esperto (decine di Agenti in Prova nei servizi Automontati). Non si capisce infine, la logica del "cambio sul posto" per le automontate esterne alla Stazione ed addirittura per la pattuglia interna con il Carrellino a Milano Centrale, né sotto il profilo della sicurezza né sotto il profilo dell'immagine verso il cittadino, atteso che per la logistica di mezzi ed Uffici e per gli adempimenti di inizio e



# AUTONOMI DI POLIZIA

## Segreteria Regionale Lombardia



fine turno, ci voglio tempi abbastanza più lunghi, non sufficienti con i previsti 13 minuti tra inizio e fine turno.

Nonostante ciò e nonostante tutti questi stravolgimenti, il personale Polfer tutto, sia del S.O. Milano Centrale che delle Scorte, ha dato dimostrazione sino ad ora di senso del dovere e professionalità, nonostante i “fichi freschi”, facendo ottenere alla nostra Amministrazione della P.s. ed al Compartimento i plausi anche in una nota trasmissione televisiva d’inchiesta, che ha espresso, con il suo noto giornalista, i vivi complimenti per avere trovato finalmente pulita e sicura l’area della Stazione FS Milano Centrale!

Per quanto sopra, Illustre Sig. Dirigente, questa O.S., chiede che con urgenza che si valutino e si introducano modifiche ai servizi Operativi del personale citato, per scongiurare situazioni di rigidità lavorativa a detrimento della sicurezza e del benessere del personale, anche per favorire maggiore sicurezza per gli operatori di Milano Centrale e per i passeggeri o i cittadini, nel precipuo intento di raggiungere gli obiettivi primari fissati dalla Dirigenza con le risorse a disposizione. In tale ottica questa OS chiede con urgenza:

- 1) Vista la sostituzione continua del personale sulle automontate esterne nelle Piazze, connesse all’attività di P.G. da esperire a seguito dei controlli nominativi effettuati dallo stesso personale, concedere l’indennità di O.P. anche alle altre Pattuglie interne alla Stazione Milano Centrale, atteso che quest’ultime effettuano cambi anche di alcune ore in auto;
- 2) Limitare, per il personale automontato nella Piazze, l’obbligo di fare controlli nominativi ad iniziativa durante il servizio, (*incompatibile da prassi nei servizi di O.P.*), e comunque effettuarlo nei soli casi necessari per scongiurare degrado e reati, o finalizzati all’emissione mirata di Ordini di Allontanamento;
- 3) Ripristinare, le poche scorte notturne, affidandole nuovamente al personale dell’Ufficio Scorte, liberando così risorse del S.O. per la Stazione Centrale e le vigilanze esterne, ormai in pesante difficoltà;
- 4) Evitare la tassatività del cambio sul posto, che pregiudica benessere del personale e la possibilità di smontare in orario di servizio, non incidendo nemmeno sulla visibilità ai cittadini, stante il fatto che Carrellino e Auto di Servizio ben possono essere sorvegliate a vista, per pochi minuti, tramite telecamere e personale militare di servizio in Piazza ed in Stazione Centrale.
- 5) Concedere al personale del S.O. Milano Centrale ed Uff. Scorte, di andare in contemporaneamente in Congedo Ordinario nei limiti Regolamentari previsti, e salvo casi eccezionali o di emergenza, così da aumentare il benessere del personale stesso, sottoposto a pesante stress psicofisico in questo periodo per adempiere correttamente a tutti i servizi imposti dalla nuova rivoluzione delle competenze Polfer.

Questa Segreteria Regionale Lombardia ADP, fiduciosa nella sensibilità e nella comprensione delle problematiche gravose illustrate da parte del Sig. Dirigente in indirizzo, auspica un benevole accoglimento delle istanze proposte, nella certezza che le stesse siano di buon senso e compatibili con le diverse esigenze del servizio e del personale.

Con osservanza

Milano, 01 Febbraio 2025

IL SEGRETARIO REGIONALE LOMBARDIA ADP  
Dott. Stefano MEMOLI

*“Il sindacato Autonomi di Polizia – ADP e la Segreteria Regionale Lombardia stanno sempre dalla parte degli appartenenti alla Polizia di Stato”.*